



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
MARZO 2026
.....

Meditazione

Lezionario versetto del mese: “*Gesù pianse.*” (Giovanni 11,35)

«Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (Sal 103,13) La dimensione all'interno della quale si sviluppa il rapporto Dio-essere umano, l'emozione che meglio esprime la gratuità del darsi di Dio ai suoi figli, è l'amore incondizionato; viscerale è detto nell'Antico Testamento. Tenerezza istintiva paterna e materna, fibra intima della misericordia di Dio che empatizza con la sofferenza dell'umanità. Così in Gesù emozione, sentimento, passione s'incrociano con la libertà, la decisione volontaria di seguire il cammino indicatogli dal Padre, quello del vivere la misericordia, nonostante sdegno, turbamento, collera, paura che in alcuni momenti peculiari della sua vita lo colgono. La misericordia è il legame vitale che lo mantiene in relazione con il Padre. La misericordia dà forma e sostanza alla pienezza dell'agire umano; non a caso questa affermazione si fissa in uno dei suoi insegnamenti più difficili: “Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”. Cioè: fate sì che il dolore per il prossimo sofferente non possa mai esservi indifferente. “Gesù pianse”. Dopo essere stato avvisato da Marta e Maria che Lazzaro, loro fratello, era gravemente ammalato, Gesù attende due giorni prima di mettersi in viaggio, dicendo ai discepoli che Lazzaro

si è addormentato ma lui lo risveglierà. Sta alludendo al sonno o alla morte? Questa domanda se la pone la mente umana, quella dei discepoli e del lettore. Ma Gesù vede e valuta attraverso lo sguardo di Dio, quello che vuole per i suoi figli e figlie una vita priva di interruzione. La misericordia divina per il destino umano è così luminosa che spinge il Figlio a confrontarsi con il buio della tomba per proclamare resurrezione e vita come segni della gloria di Dio, punto cruciale della fede. Davanti alla tomba chiusa Gesù piange, l'esperienza della perdita di una persona cara lo strazia, ma ancor di più lo fa fremere la constatazione che la morte possieda il potere di spezzare vite senza alcuna misericordia. Gesù non piange solo per l'amico, ma per l'intera umanità. Per donare vita totalmente nuova Gesù si confronterà una seconda volta la morte, la sua morte. Ma chi incontra Gesù riceve già ora una vita risuscitata, contro cui la morte naturale non può prevalere sradicandola dalla capacità di Dio di generare vita là dove assente.

Cristo porta con sé misericordia e vita, la morte distruzione e oblio. Le ferite sulle mani e i piedi del Risorto non significano che la sofferenza abbia in sé la forza di riscattarci dal male, ma che Dio nella sua misericordia, attraverso la croce e la resurrezione del Figlio misericordioso, ci ha redenti dal limite invalicabile.

Eleonora Natoli



Dal Concistoro

Dalla valutazione dei diversi incontri avuti nell'ambito della Settimana per l'Unità dei Cristiani (SPUC), è emerso un interesse da parte del referente per l'ecumenismo della parrocchia di San Gioacchino che ha ricordato alla pastora una data che ci unisce: l'anno 1911. In quell'anno infatti iniziava la costruzione del nostro tempio e si inaugurava la chiesa di San Gioacchino i cui lavori erano iniziati nel 1881 (posa della prima pietra) e poi proseguiti negli anni 90 e ultimati solo nel 1911. Ci è stato prospettato un incontro a carattere biblico di conoscenza tra le due comunità. Si prevede di

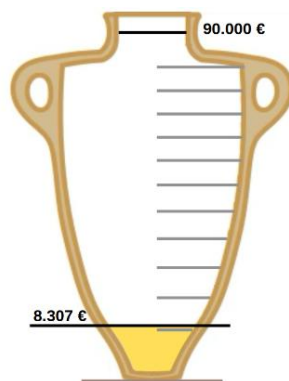
riuscire a mettere in calendario questa iniziativa solo dopo l'estate. Altra nota di rilievo è stata la partecipazione di alcune delle persone della chiesa di Cristo Re, compreso padre Silvio, alla Cena del Signore della domenica 1 febbraio.

Sempre con lo sguardo al futuro, il Presidente del Segretariato Attività Ecumeniche (SAE) ha richiesto la possibilità di organizzare, nella nostra sala, qualche incontro biblico-teologico.

A fine gennaio si è tenuto anche l'incontro del Coordinamento territoriale della CSD: si prevede un terzo ciclo di incontri per i volontari nel prossimo autunno.

Il 7 febbraio si è tenuto in via Firenze il primo incontro di sperimentazione del Circuito allargato (presenti Maurizio Rolli e Eleonora Natoli). Non tutte le chiese erano presenti con i propri rappresentanti. Solo tredici persone su 22 che avrebbero dovuto partecipare. Non sono state prese delle decisioni in merito al lavoro da programmare. Prossimo appuntamento alla Festa delle comunità a maggio.

Il Concistoro ha lavorato, tra una seduta e l'altra, alla parte numerica della relazione Finanziaria per rendere più leggibile il conto economico della chiesa, rispetto ai prospetti preparati dagli uffici della Tavola Valdese, in cui confluiscono i conti. Dopo tanti anni si è riusciti anche ad inviare la Relazione ai membri elettori prima dell'Assemblea.



La pastora Eleonora Natoli ha proseguito nel giro di conoscenze delle varie realtà ecumeniche presenti in città: in febbraio è stata la volta del Centro Astalli dove ha incontrato padre Camillo, direttore della mensa dei poveri. Il concistoro si è confrontato sulla possibilità di instaurare rapporti ecumenici con questo tipo di realtà anche in risposta alla richiesta di alcuni membri di chiesa di una testimonianza più attiva che non sempre la nostra rete interna riesce a soddisfare.

Assemblea del 22 febbraio

L'assemblea presieduta da Laura Ronchi ha eletto Deputate alla Conferenza Distrettuale Emma Ascoli e Irene Acciardi; supplenti Francesco Scuderi e Maurizio Rolli.

Per il Sinodo è stato eletto Daniele Camiz, supplente Laura Ronchi. E' stata esaminata la Relazione Finanziaria e dati alcuni chiarimenti in merito ad alcune voci che compaiono nel conto economico.

Una richiesta è stata presentata a partire dalle spese presenti: dare maggiore visibilità alle decisioni della chiesa che riguardano la società nel suo insieme: per esempio atti sinodali sui temi della solidarietà con i migranti, il problema del sovraffollamento delle carceri, ecc., sempre partendo da un messaggio biblico. Queste comunicazioni dirette principalmente all'esterno possono comportare delle spese che potrebbero rientrare nella voce testimonianza.

Rossella Luci

Parliamo con Anna Valeria Jerwis

D. Da quanto tempo fai parte del gruppo “Tempio Aperto”?

R. Sono 2 o 3 anni, ho cominciato quando ancora frequentavo il catechismo. Ho visto la chiesa aperta e sono entrata, iniziando così il contatto con i volontari di questo servizio. L'ho trovato un modo per entrare nella vita della chiesa.

D. Tu sei una restauratrice?

R. Sì, lavoro presso l'Istituto Centrale per il Restauro, che dal 2018 ha un accordo con la Tavola Valdese per favorire la tutela dei beni culturali valdesi e metodisti. Da allora sono state intraprese molte iniziative: per esempio, è stata restaurata una delle vetrate della chiesa metodista di via XX Settembre, intervento a cui è seguito il restauro, a cura della chiesa stessa, di tutte le altre vetrate.

D. Le vetrate sono...?

R. Di Paolo Paschetto, solo di dieci anni dopo quelle del tempio di Piazza Cavour. Amo molto la figura di Paschetto, ed in particolare

i suoi paesaggi delle Valli, che mi ricordano le molte estati felici trascorse a Torre Pellice dai nonni.

D. Quindi circa tre anni fa hai cominciato con Gloria?

R. Sì con Gloria. Mi sono offerta per una volta al mese, e cerco di mantenere l'impegno. Oltre che con i visitatori, è una bella esperienza con le persone della comunità. Il turno di apertura viene svolto sempre in coppia e, in particolare di martedì, quando l'affluenza è leggermente inferiore rispetto al sabato, c'è il tempo di parlare, confrontarsi, conoscersi.

D. E con i visitatori com'è il tuo approccio?

R. Per prima cosa cerco di intuire se hanno voglia di parlare, non desidero essere invadente. Se li vedo farsi il segno della croce, domando loro se sanno che non si tratta di una chiesa cattolica, ma protestante. A questo punto scatta a volte l'interesse e cominciano a fare qualche domanda, e può avere luogo uno scambio interessante sul valdismo, sul protestantesimo, sul cristianesimo in generale.

D. Sei avvantaggiata con gli stranieri dal fatto di conoscere le lingue?

R. Sicuramente qualche conoscenza delle lingue aiuta, parlo inglese, francese e un po' di tedesco.

D. Con gli italiani l'approccio è diverso?

R. Gli italiani sono per lo più persone che abitano in zona, contenti di trovare la chiesa aperta perché, dicono, "è sempre chiusa". Allora spiego che, diversamente dalle chiese cattoliche, non abbiamo un servizio di guardiania e l'apertura è possibile solo grazie all'impegno di volontari. Questo colpisce favorevolmente perché mostra una comunità molto unita. Vengono anche visitatori e studiosi interessati all'aspetto artistico: in effetti la nostra Chiesa è molto particolare, molto bella. A volte le persone desiderano semplicemente girare con tranquillità e guardarsi intorno, ed è bene che si sentano libere di farlo.

D. Qualche episodio particolare?

R. Si può imparare qualcosa: per esempio, un paio di volte ho incontrato dei brasiliani luterani, così ho scoperto che c'è

un'importante presenza luterana in Brasile, cosa che non immaginavo. Ricordo poi, in particolare, una ragazza che mi ha detto di avvertire in maniera profonda la spiritualità del luogo, ma di sentire contemporaneamente, come una mancanza, l'assenza della Madre di Dio. L'ho invitata al Culto e la domenica successiva è venuta, cosa che non mi sarei aspettata. L'ho presentata al Pastore perché potesse rivolgere al lui le sue domande. Della spiritualità del luogo mi ha parlato anche un ragazzo irlandese in gita a Roma. Si è seduto ed è rimasto a lungo. Quando l'ho avvicinato mi ha detto di aver trovato nel tempio un'atmosfera di silenzio diversa da quella delle chiese cattoliche visitate. "Sono malato" ha aggiunto "prega per me" e allora abbiamo recitato insieme il Padre Nostro, io in italiano, lui in inglese.

D. Qualche episodio sgradevole?

R. Me n'è stato riferito qualcuno, ma per fortuna a me non è mai capitato. A volte entra qualche mendicante, che si siede quietamente negli ultimi banchi per riposarsi senza recare alcun disturbo.

D. Consigliaresti di svolgere questo servizio?

R. Senz'altro. È un momento bello di condivisione, non direi di evangelizzazione, quanto di relazione con gli altri, sia con i visitatori che con i fratelli e le sorelle di comunità. Nelle persone della comunità ho sempre incontrato un atteggiamento positivo, di accoglienza, di apertura: Tempio aperto appunto.

C'era, una volta, l'America

L'incontro, organizzato il 17 febbraio dalla nostra chiesa, dalla Rivista e Centro Studi Confronti e dalla libreria Claudiana di Roma, è stato un grande successo e ha fatto registrare il tutto esaurito. Tra il pubblico erano presenti la moderatrice della Tavola, Alessandra Trotta, e molti esponenti delle comunità religiose e non della città: la Chiesa metodista, il circolo Fratelli Rosselli, Mediterranean Hope della FCEI, il già prefetto Giovanna Maria Iurato, Religions for Peace, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, la

Soka Gakkai, Scientology di Roma.

In apertura, la pastora Natoli ha sottolineato l'importanza della data del 17 febbraio, con la concessione, nel 1848, dei diritti civili e politici ai valdesi e, qualche giorno dopo, anche agli ebrei. Claudio Paravati, direttore di Confronti, ha ricordato tutte le minoranze nel mondo e l'obiettivo ancora non pienamente raggiunto della libertà religiosa.

Pamela Harris, giurista, insegnante alla John Cabot University, americana ed ebrea riformata, ha parlato di "solastalgia", parola che esprime la nostalgia della casa lasciata unita alla consapevolezza che la distruzione della casa impedisce il ritorno ad essa. Ha detto che si tratta della "stessa sensazione che proviamo noi americani nel vedere la distruzione deliberata e violenta della nostra Costituzione, dello stato di diritto, delle nostre istituzioni, sia statali che private, oltre che della nostra libertà, sicurezza e posizione nel mondo". Ma ha invitato a vivere la solastalgia come un invito all'azione.

Debora Spini, filosofa politica, valdese, ha riflettuto su come il Protestantismo radicale americano, un tempo colonna portante della democrazia, sia diventato il terreno di cultura del populismo di Destra. Ha affermato che, come protestanti, abbiamo una tradizione di resistenza civile e una salda cultura della democrazia e, come membro di Chiesa, ha concluso che la manipolazione della religione si può combattere davvero solo con una "buona, salda, sincera, forte e calda professione di fede", che "ricordi il vero contenuto della fede cristiana, ma soprattutto che la democrazia è un modo di vita".

L'interesse suscitato dagli interventi delle due relatrici è stato mostrato dalla numerose domande, che hanno dato vita ad un dibattito vivace, proseguito anche dopo la fine della conferenza.



Dalla Libreria Claudiana

Fresco di stampa è arrivato in libreria a cura di **(Paolo Naso, I valdesi nello spazio pubblico (1870 – 1990) – pp.239, euro 28,00.** Questo volume si concentra sul tema della presenza e del

contributo dei valdesi nello spazio pubblico dell'Italia unita. Attraverso una serie di saggi inediti, si delinea una strategia di radicamento nel Paese costruita anche attraverso il dialogo e il confronto con diverse componenti della società italiana: dai movimenti anticlericali, soprattutto fino al fascismo, ai circoli del cattolicesimo modernista; dagli esponenti delle varie culture politiche che si confrontarono nel secondo dopoguerra ai movimenti di protesta degli anni Sessanta e Settanta.

Alcuni contributi spingono l'analisi oltre il territorio nazionale, documentando iniziative evangelistiche e di impegno sociale e culturale nelle Americhe e in relazione alle migrazioni dall'Africa. Emergono così i lineamenti più generali della "politica estera" di una Chiesa che ha mostrato di avere una precisa coscienza dell'importanza, anche spirituale, delle relazioni e dei contatti con il mondo evangelico internazionale.

In arrivo: **Ambrogio Spreafico, Figli dello stesso Padre – ebrei e cristiani in dialogo**, pp.160, euro 17,50. In tempi in cui la guerra e la propaganda rimettono in circolo antigioiudaismo e antisemitismo, Ambrogio Spreafico propone una bussola per non smarrire il cammino del dialogo. Con rigore biblico e attenzione alla realtà contemporanea, ricostruisce la svolta di Nostra aetate, rilegge testi controversi del Nuovo Testamento alla luce di una corretta esegesi, e mostra come la fedeltà alla propria identità possa aprire all'incontro. Un libro necessario per chi cerca parole responsabili, non slogan, e per chi vuole tenere viva la speranza della convivenza.

Con prefazione di Riccardo Di Segni.

Lunedì 9 marzo ore 18.30 appuntamento del Circolo dei lettori di piazza Cavour che si confronterà sul libro di Marcela Serrano, *Il mantello*, Feltrinelli.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.

Michela e Rossella

Bibbia & panino

Si affaccia una nuova proposta per passare gradevolmente un'ora insieme. L'idea è di ritrovarsi dopo il culto, mangiando un panino, di cui ognuno si provvederà, e parlando del nostro essere credenti. Come dice il titolo, il tema per confrontarci è ispirato dal modo in cui la Scrittura ci invita a vivere la fede. A tutti e a ciascuno sarà offerto il tempo per esprimere il proprio punto di vista al fine di avere una conversazione il più allargata e ricca possibile. Torneremo a casa con il piacere di esserci conosciuti meglio, portando con noi tante cose su cui continuare a riflettere.

Il primo incontro si svolgerà dopo il culto di **domenica 15 marzo**, l'argomento scelto per questa occasione è "la preghiera". Vi aspettiamo numerosi.

la pastora Eleonora Natoli



Appuntamenti di marzo

ogni martedì, ore 17.00-19.00: Accoglienza nel tempio

ore 18.00: Corso di lettura espressiva

ore 19.00: Prove del coro

ogni sabato, ore 11.00-13.00: Accoglienza nel tempio

ogni domenica, ore 11.00-12.00 Scuola domenicale

Catechismo: sabato 14 e 28, ore 12.30 – 13.30

Catechismo per adulti: giovedì 12 e 26, ore 18.00

Concistoro: venerdì 13 e 27, ore 20.00



Domenica 29 marzo, dopo il culto
Incontro di preparazione in vista delle
Giornate del Patrimonio Culturale
(11 e 12 aprile)



Domenica 8 marzo

dalle ore 15.00

prova aperta

dalle ore 20.00

concerto

Mozart Symphonies Challenge n.21

Sinfonia K.504 "Praga"

Ingresso libero

Diretta streaming
su YouTube



Martedì 24 marzo ore 17.00

Camminata a piedi nudi – *Mothers' Call for Peace*

Organizzata dalla Sinagoga Beth Hillel.

(seguirà prossimamente l'itinerario)

Mothers' Call for Peace è un nuovo movimento globale; in questa occasione cammineranno insieme madri palestinesi e israeliane per onorare il dolore di ogni madre che ha perso un figlio a causa della violenza e per affermare con forza che nessun bambino dovrebbe crescere per uccidere o essere ucciso.



Studi biblici quartierali

Giovanni 6,1-15

Eur	3 marzo
Ostia	4 marzo
P.za Cavour	11 marzo
Centocelle	13 marzo
Montesacro	20 marzo

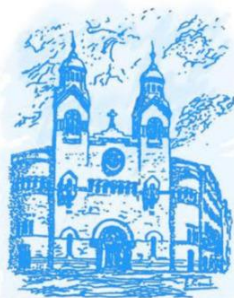
Eur, ore 18.30 - presso Antonella Varcasia, via dei Pirenei 21

Ostia, ore 18.00 - palestra Talento e Tenacia, via dell'Idroscalo 103

Centocelle, ore 18.00 - Community Center, via Ceccano 10/b

P.za Cavour, ore 18.30

Montesacro, ore 18.30, Chiesa battista, via Montebianco 93



CHIESA VALDESE DI PIAZZA CAVOUR - ROMA

Dal 19 al 21 marzo nei locali della nostra chiesa si svolgerà una vendita di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto per **le necessità della chiesa.**

Apertura:

il 19 e il 20 dalle 10:30 alle 18:00;
il 21 dalle 9:30 alle 13:00

Troverete:

abbigliamento primavera - estate,
oggetti pasquali e non solo,
cibo da asporto, dolci e...

..le marmellate di Aldo!

Poi quadri, libri, bigiotteria e tanto altro.

Vi aspettiamo con gioia.

CULTI DI MARZO

domenica alle ore 11.00

- 1 - culto con Cena del Signore, Fulvio Ferrario
- 8 - culto, pastora Eleonora Natoli
- 15 - culto, pastora Eleonora Natoli, festeggiamo i nati in marzo
- 22 – culto, pastora Eleonora Natoli
- 29 – culto, pastora Eleonora Natoli

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto può ricevere il Notiziario con la posta tradizionale. Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario IBAN: **IT48M0200805017000004755103**
Intestato a: Chiesa Evangelica Valdese piazza Cavour

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

CONCISTORO

Presidente: Daniele Camiz, cell. 3394884814

e-mail: daniele.camiz@gmail.com;

Rossella Luci (vice-presidente), Maurizio Rolli (cassiere), Mirella Olivari (segretaria), Claudio Ambrosini Spinella, Davide Maccarrone, Ilaria Valenzi, Manuela Vinay.

Pastora Eleonora Natoli: cell. 320.1785736,

email: enatoli@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 28 febbraio